

## Deliberazione nr.000004 del 27/01/2022

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:** Atto di assenso ai sensi dell'art. 21 L.r. 4/18 alla variante urbanistica al vigente PRG, con apposizione di vincolo espropriativo, per la realizzazione di un metanodotto di connessione alla rete di distribuzione del gas nell'ambito del "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) (art. 27-bis DLgs 152/06) avviato a seguito dell'istanza presentata dalla SOC. AIMAG SPA per la realizzazione di un impianto di digestione anaerobica del rifiuto organico da raccolta differenziata finalizzato alla produzione di biometano, in località Fossoli nel Comune di Carpi (MO)".

L'anno Duemilaventidue il giorno Ventisette del mese di Gennaio alle ore 20:03, e successivamente, nella sala convocato con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in videoconferenza, secondo i criteri definiti con atto del Presidente del Consiglio prot. n. 19110/2020 del 07/04/2020. La presente seduta è svolta avvalendosi del sistema tecnologico Videoconferenza Google Meet.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

Posizione	Nominativo	Carica	Presente
1	BELLELLI ALBERTO	Consigliere	Si
2	FONTANESI CARLO ALBERTO	Presidente	Si
3	BIZZARRI ANDREA	Consigliere	Si
4	BORSARI PAOLA	Consigliere	Si
5	CAMPIOLI STEFANIA	Consigliere	Si
6	CARDINAZZI MATTEO	Consigliere	No
7	CIPOLLI FEDERICA	Consigliere	Si
8	CONTE ELIANA	Consigliere	Si
9	D'ORAZI MAURO	Consigliere	Si
10	LIGABUE MANUELA	Consigliere	Si
11	LUPPI CRISTINA	Consigliere	Si
12	MACRÌ MARIA GIOVANNA	Consigliere	Si
13	MAESTRI GIOVANNI	Consigliere	Si
14	MAIO MAURIZIO	Consigliere	Si
15	OBICI CHIARA	Consigliere	Si
16	REGGIANI MARCO	Consigliere	Si
17	BOCCALETTI FEDERICA	Consigliere	Si
18	BONZANINI GIULIO	Consigliere	Si
19	RUSSO ANTONIO	Consigliere	No
20	ARLETTI ANNALISA	Consigliere	No
21	SANTONASTASIO PIETRO	Consigliere	No
22	GADDI EROS ANDREA	Consigliere	Si
23	MEDICI MONICA	Consigliere	Si
24	PESCETELLI MICHELE	Consigliere	Si
25	COLLI ANNA	Consigliere	Si
	Presenti N. 21	Assenti N. 4	

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Comunale il Sig. FONTANESI CARLO ALBERTO.

Partecipa TINTI SUSI in qualità di Vice Segretario.

La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è pubblica

**Oggetto: Atto di assenso ai sensi dell'art. 21 L.r. 4/18 alla variante urbanistica al vigente PRG, con apposizione di vincolo espropriativo, per la realizzazione di un metanodotto di connessione alla rete di distribuzione del gas nell'ambito del “Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) (art. 27-bis DLgs 152/06) avviato a seguito dell'istanza presentata dalla SOC. AIMAG SPA per la realizzazione di un impianto di digestione anaerobica del rifiuto organico da raccolta differenziata finalizzato alla produzione di biometano, in località Fossoli nel Comune di Carpi (MO)”.**

Sono presenti 20 Consiglieri. Rispetto al quadro iniziale sono intervenute le seguenti variazioni, escono il Sindaco Alberto Bellelli e il Consigliere Macrì Maria Giovanna; è entrato il Consigliere Santonastasio Pietro.

Sono in presenza il Presidente del Consiglio Fontanesi Carlo Alberto e il Consigliere Bizzarri Andrea. Tutti gli altri Consiglieri sono collegati in videoconferenza.

Sono in presenza il Vice Segretario Generale dr.ssa Susi Tinti e l'Assessore Righi Riccardo.

Il Presidente nomina, quali scrutatori, i consiglieri Campioli Stefania, Gaddi Eros Andrea e Ligabue Manuela.

Tutti gli interventi vengono conservati agli atti mediante registrazione elettronica a cura della Segreteria Generale. I files sono a disposizione dei Consiglieri Comunali e degli aventi titolo e pubblicati on-line, con libero accesso, sul sito Web del Comune di Carpi.

\*\*\*

**Presidente del Consiglio:** “proposta di delibera: «Atto di assenso ai sensi dell'art. 21 L.r. 4/18 alla variante urbanistica al vigente PRG, con apposizione di vincolo espropriativo, per la realizzazione di un metanodotto di connessione alla rete di distribuzione del gas nell'ambito del “Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) avviato a seguito dell'istanza presentata dalla SOC. AIMAG SPA per la realizzazione di impianto di digestione anaerobica del rifiuto organico da raccolta differenziata finalizzato alla produzione di biometano, in località Fossoli del Comune di Carpi (MO)”.

Cedo la parola all'Assessore Riccardo Righi”.

**Ass. Righi Riccardo:** “grazie Presidente. Buonasera a tutte le Consigliere e i Consiglieri. La delibera di stasera è una novità in termini urbanistici, non è mai capitata in Consiglio, fa riferimento per l'appunto agli articoli citati nell'oggetto del dispositivo, quindi parte dal Decreto Legislativo 152/06 e quella che è la Legge Regionale 4 del 2018, dove fondamentalmente si introduce questo PAUR, che sarebbe un Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale, che parte sull'istanza di gestori in alcune casistiche particolari. In questo caso all'interno di questa procedura che vede per l'appunto la richiesta della società Aimag, la realizzazione di un impianto di digestione anaerobica del rifiuto organico da raccolta differenziata, quindi sostanzialmente è un'innovazione ed un ampliamento dell'attuale impianto, per completare l'iter è richiesto un parere da parte di tutti quelli che sono gli enti coinvolti all'interno di questo tipo di procedura, dove noi siamo chiamati fondamentalmente ad

esprimere un parere su quello che compete al Consiglio Comunale, che in questo caso è la materia urbanistica. Questo nuovo impianto che si andrebbe a realizzare tra le varie innovazioni ha anche la produzione di biometano che verrebbe immesso direttamente all'interno della rete esistente, per poterlo fare bisogna realizzare un pezzo di metanodotto che oggi non c'è, quindi questo costituisce variante urbanistica e quindi è richiesto un parere. Perché un parere e non un'adozione di una variante, allora, noi siamo abituati fondamentalmente a vedere adozione di varianti in Consiglio Comunale che poi vengono pubblicate sul BURERT da parte dello stesso ente, per avere poi un periodo di osservazione e controdeduzioni fino ad arrivare, poi, alla sua approvazione e, laddove richiesto, l'apposizione di vincolo espropriativo. In questo caso questa procedura non c'è, perché dipende direttamente dalla Regione e dallo stesso provvedimento autorizzativo unico. Quindi è la Regione che quando riceve l'istanza, in questo caso del gestore Aimag, di poter realizzare questo tipo di impianto attraverso Arpae svolge una serie di funzioni di controllo all'interno della procedura, pubblicando essa stessa sul BURERT tutta la documentazione inerente, tra cui le componenti anche urbanistiche e in quel momento e in quella procedura poi ci sono i giorni ovviamente di pubblicazione, osservazioni e controdeduzioni.

Il nostro ruolo all'interno di questo è dare il nostro parere favorevole o meno solo sulla natura urbanistica dell'intervento come Consiglio Comunale, mentre la parte di valutazione dell'impianto viene svolta dagli enti preposti e in parte dal Comune attraverso il Settore Ambiente, non avendo però competenze in termini di eventuali approvazioni di Consiglio Comunale.

Passo velocemente alcuni dei passaggi della delibera che avete sotto, solo per evitare di dimenticarmene dei pezzi, quelli più rilevanti, dove si dice: «Dato atto che la citata Legge 4 (che è quella che vi spiegavo) disciplina, appunto, i casi in cui il provvedimento autorizzativo unico costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriali», come per l'appunto al comma 1 dice: «Interventi di ampliamento e ristrutturazione dei fabbricati adibiti all'esercizio di impresa, ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti» e via discorrendo e al comma 2 disciplina i requisiti e le condizioni in cui il PAUR costituisce variante alla stessa strumentazione. Rileva che la società Aimag ha presentato un'istanza di avvio del procedimento di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) al fine del rilascio del Provvedimento Unico Autorizzativo Regionale, che è la procedura che ha valutato tutti i contenuti dell'impianto che andrebbe realizzato, quindi che cosa comporta in termini di impatto ambientale lo stesso ampliamento, quindi eventuali aumenti di flussi di traffico, la fase di cantiere quanto produce in termini emissivi, come vengono compensati, la produzione emissiva dello stesso nuovo impianto e quindi - come dire - si va a soppesare in tutte le sue parti quello che è l'effettivo impatto e come verrà compensato all'interno del ciclo di vita dello stesso impianto. La variante urbanistica citata riguarda, quindi, il recepimento della nuova tratta di metanodotto che servirà per collegare le utenze finali al nuovo impianto di produzione di biometano all'interno della cartografia di Piano Regolatore, ai fini della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con gli elaborati progettuali allegati, che poi trovate ovviamente nella cartella di delibera. Condivido rapidamente lo schermo per poter far vedere a chi non ha avuto occasione qual è il tratto interessato dalla variante urbanistica. Questo che vedete è l'ambito territoriale. Questo che vedete (lo zumo un po') in questo punto qua è da dove partirebbe l'impianto, dove c'è oggi l'impianto di Aimag e questo che vedete in verde è il tratto di intervento di progetto del metanodotto, dove in parte quella che vedete a sinistra dello schermo, del tratto verde, è quella di competenza territoriale del Comune di Carpi, mentre quella a destra, di quella linea che vedete gialla è il confine amministrativo invece del territorio di Novi. Quindi la stessa delibera, lo stesso dispositivo deve dare assenso anche il Comune di Novi, ai fini della stessa autorizzazione. Qua si vede bene, poi ci sono nel dettaglio, sempre nella cartella, le tavole 2 A, 2 B e 2 C che mostrano i singoli tratti oggetto di variante, parte di competenza del Comune di Carpi, parte di competenza del Comune di Novi.

Apro e chiudo una parentesi, l'apposizione del vincolo espropriativo non necessariamente comporterà

Delibera di CONSIGLIO nr. 4 del 27/01/2022

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

un esproprio, infatti le tratte di metanodotto sono al confine stradale anche rispetto a quelli che sono i lotti agricoli ed in questi tipi di procedure, soprattutto quando riguardano dei sottoservizi o metanodotti di questa specie non è necessario espropriare ma nella maggioranza dei casi si arriva a sottoscrivere un diritto di superficie, lasciando invariata la proprietà ma, come dire, lasciando al di sotto questo tipo di infrastruttura che non dà fastidio ad eventuali coltivazioni o laddove vada messo, perché effettivamente è estremamente al confine con l'asse stradale.

Da qui riporto la data del 23/12, che è stata quella in cui la stessa Arpae ha comunicato l'avvio del procedimento inviando le documentazioni e pubblicando poi in data del 7 gennaio sul BURERT tutti i documenti inerenti questo tipo di pratica. Su questa documentazione la Provincia di Modena, che è un altro degli enti che si devono esprimere in materia urbanistica, ha dato il suo parere favorevole. L'Azienda Sanitaria di Modena, per quello che è di sua competenza, anch'essa ha dato parere favorevole con alcune condizioni sempre (come dire) che vadano a mirare al tema della compensazione, lo stesso ha fatto Arpae del Distretto Territoriale Area Nord, che anch'essa ha dato parere favorevole con le condizioni.

Stasera al Consiglio, attraverso questo dispositivo, si chiede di prendere atto di questa documentazione allegata inerente la materia urbanistica e di dare il proprio assenso autorizzativo su questo tipo di variante urbanistica finalizzata, poi, all'apposizione del vincolo espropriativo. Quindi in caso il PAUR, quindi il procedimento alla fine dell'iter venisse autorizzato da parte della Regione Emilia Romagna determinerà automaticamente l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dal parere di stasera. Se gli enti preposti nella fase valutativa dello stesso procedimento non ritenessero valida la documentazione non verrebbe autorizzato il PAUR e quindi il nostro parere non servirebbe, anche se era favorevole, perché comunque è sottoposto ad una procedura sovraordinata. Questo è il contenuto della delibera di stasera. Ora, per correttezza dò qualche elemento al contesto, perché mi sembra più che utile e corretto coinvolgere i Consiglieri in tutto quello che è il procedimento al di fuori della delibera di stasera, un po' per raccontarvi in brevissime parole, con pochissimi numeri che cosa vuol dire l'ampliamento dell'impianto che verrebbe realizzato, anche se non è oggetto né di nostra valutazione stasera, né di nostro parere stasera, quindi tutto questo è esterno, ma vi riporto brevemente le questioni.

Detto in parole semplici, perché ovviamente si entra in una materia ambientale di dettaglio, non voglio né annoiare, né tirare fuori paroloni sui processi aerobici, anaerobici di digestione, voi considerate che attualmente l'impianto che abbiamo a Fossoli ha fondamentalmente tre linee di gestione del rifiuto, una che verrà poi soppressa, che è quella che si occupa della parte indifferenziata con un meccanismo, cioè con una procedura meccanica che va a differenziare le dimensioni del rifiuto per poi frazionarlo e ripartirlo in altre sezioni, mentre le due linee importanti diciamo, scusate l'altra linea, perché poi si aggiunge quella dell'ampliamento, è quella che produce il compost alla fine dell'iter ed è quella che porta in casa la materia organica, il rifiuto organico. L'attuale situazione, l'attuale condizione dell'impianto gestisce circa 90 tonnellate anno di rifiuto organico. Per come è impostato l'impianto di queste 90 tonnellate 27 passano all'interno della digestione anaerobica, quindi quella in assenza di ossigeno all'interno di una struttura chiusa, composta da 21 tonnellate di Forsu e 6 tonnellate da materia lignocellulosa, che fondamentalmente è quella degli sfalci e delle potature che si realizzano sul territorio. Tutta la restante parte, per arrivare a 90 tonnellate, non entra in questa linea all'interno del processo anaerobico ma segue una digestione aerobica, quindi in presenza di ossigeno, sempre sotto delle tensostrutture ma comunque all'aperto, in quota variabile, parte Forsu, forse una parte lignocellulosa. Questo procedimento soprattutto quando è aerobico, ma anche in quello anaerobico per come oggi è impostato l'impianto ha nel suo ciclo, finalizzato alla produzione di materia utile, diciamo, dalla digestione, ha sicuramente una grossa componente emissiva in termini di CO<sub>2</sub>, perché questi procedimenti emettono anidride carbonica, ma anche NOX come prodotti di scarto, mentre i prodotti positivi di questa digestione sono nel caso dell'attuale linea del biogas e del calore dalla

Delibera di CONSIGLIO nr. 4 del 27/01/2022

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

reazione esotermica del procedimento, che servono ad alimentare l'impianto stesso, quindi si autosostiene in termini di produzione di energia elettrica e di energia termica in questo virtuosismo di produzione del biogas. Il tutto alla fine produce un X tonnellate di compost, che poi viene riutilizzato come fertilizzante. Questa è l'attuale situazione. Tra le varie componenti negative, se vogliamo, c'è la parte odorifera, quell'odore che si sente quando si va in zona, perché essendo una struttura aperta e via discorrendo ha questo tipo di produzione.

Il nuovo impianto va fondamentalmente ad integrarsi a questo, ma ad inglobarne una parte del procedimento, portando una capienza totale dell'impianto di Fossoli a 115 tonnellate, quindi da 90 a 115, dove..., adesso condivido perché magari dà una mano a vedere sotto i numeri. Questo è lo schema dell'impianto a regime ampliato. Quindi, se voi tornate a quei dati che vi dicevo prima, dove soltanto 27 tonnellate venivano gestite in anaerobico e tutta la rimanente per arrivare a 90 in procedura aerobica, quindi forte componente emissiva, la nuova situazione permette di gestire 66 mila tonnellate di rifiuto organico in digestione anaerobica del nuovo impianto, mantenendo le 27 mila e 500 che attualmente già venivano gestite in maniera anaerobica, la rimanente per arrivare alle 100 quindi in gestione aerobica. Quindi abbiamo una grossa parte che prima veniva gestita tutta in aerobica, col nuovo impianto invece la maggioranza della quantità di tonnellate viene gestita in via anaerobica e questo permette in termini - diciamo - numerici una riduzione estremamente sensibile delle emissioni di CO<sub>2</sub> in atmosfera, perché non c'è più quella parte all'aperto, garantite dal fatto che le 66 mila tonnellate che vanno nel nuovo impianto a tenuta, nella fase anaerobica, riesce a trattenere la produzione di CO<sub>2</sub> della parte liquefatta che viene incamerata in un totale di 3 milioni e 600 metri cubi di anidride carbonica che viene stoccata, quindi anziché essere emessa in atmosfera viene liquefatta e stoccata e poi riutilizzata all'interno di processi industriali. Quindi, anziché emettere sostanze climalteranti me le trattengo e le riutilizzo all'interno di altri procedimenti, quindi da questo punto di vista è estremamente circolare e virtuoso un riutilizzo di quello che sarebbe uno scarto. In tutti e due i procedimenti, sia le 66 mila che le 27.500 venendo gestite in via anaerobica, con l'introduzione di meccanismi di filtro all'interno delle strutture, la componente odorifera che oggi viene rilasciata dall'attuale impianto viene sensibilmente ridotta. Quindi, l'impianto che ne deriverà avrà dei grossi vantaggi in termini di percezione sull'intorno dell'impianto, migliorando appunto la stessa componente odorifera.

Da qui la parte molto interessante è che mentre le 27 mila tonnellate che oggi già venivano gestite in anaerobico producono gli stessi 4 milioni di metri cubi di biogas che servono per mantenere la struttura diciamo ed essere autosostenibile, quindi da fonti rinnovabili la produzione di energia, la nuova linea delle 66 mila tonnellate produce dal processo di digestione 5 milioni e 500 mila metri cubi di biometano. Biometano, tra l'altro, estremamente privo di componenti scadenti e quindi è molto puro, è ottimo come tipologia di biometano e questo viene immesso direttamente nella rete evitando di stoccare il biometano in sito e poi trasportarlo con dei mezzi, quindi anche qui si sta riducendo sensibilmente la componente emissiva lungo anche questa filiera tutta.

Tutto quello che rimane, sia dalla prima digestione anaerobica che la seconda, viene poi spostata la sezione aerobica finale per la produzione del compost finale, poi in realtà c'è anche un altro scarto che in questo schema non si vede, che è una parte di fanghi e liquefazione della digestione anaerobica che poi viene trasferita al sito dedicato per lo smaltimento di quel tipo di componenti.

In termini numerici l'impianto finale rispetto a quella che oggi è la produzione ed emissione di CO<sub>2</sub>, di PM<sub>10</sub> e di NOX tra quello che rimane della vecchia linea, quella nuova, sia anche per il trasporto del rifiuto, alla fine avremo un delta positivo, cioè produciamo meno chilogrammi anno di CO<sub>2</sub> per 1 milione e 683 mila e 433, che è un numero molto, molto significativo. Mentre da un punto di vista di NOX avremo un delta positivo, cioè rispetto alle emissioni ne captiamo e ne immettiamo meno per 2.200 chilogrammi anno di NOX. Le PM<sub>10</sub>, oggi l'impianto in tutto il suo ciclo, dal recepimento, consegna e produzione, ha per l'appunto una produzione di 106 chili anno di PM<sub>10</sub>. L'ampliamento tra

Delibera di CONSIGLIO nr. 4 del 27/01/2022

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

il cantiere e la gestione produrrebbe 66 chilogrammi anno di PM10, mentre il virtuosismo dell'impianto ne porterebbe ad una riduzione di 81, quindi la compensazione copre completamente le emissioni di PM10 del nuovo impianto e ne mangia anche di quello precedente, ovviamente tenendo conto una linea temporale di 20 anni che poi sarà migliorativa, perché una parte va in piantumazione, ma prima che l'albero arrivi a regime in termini di recepimento delle PM10 richiede qualche anno, però diciamo che nel complessivo è estremamente a delta positivo l'impatto dell'operazione stessa. Questi erano tutti elementi che mi sembrava dovuto riportare, anche se non sono oggetto della delibera di stasera. Grazie”.

**Presidente del Consiglio:** “chiedo ai Consiglieri se ci sono domande. Chiedo se ci sono domande sull’esposizione fatta dall'Assessore Righi. Non vedo richieste, per cui è aperto il dibattito. Chiedo se ci sono interventi”.

**Cons. Pescetelli Michele (CF):** “scusi Presidente”.

**Presidente del Consiglio:** “la parola a Michele Pescetelli”.

**Cons. Pescetelli Michele (CF):** “solo un paio di domande, una riguarda un'eventuale previsione anche da un punto di vista economico per la partecipata, se abbiamo anche una sorta di previsione, appunto, anche da un punto di vista di possibili incrementi di utili anche per la nostra azienda partecipata e l'altra anche se c'è una stima in termini anche di ricaduta sul personale. Un chiarimento, se su questi due fattori abbiamo anche già qualche dato, qualche previsione da parte dell'azienda Aimag”.

**Presidente del Consiglio:** “chiedo se ci sono altre domande. Non vedo altre domande, per cui dò la parola all’Assessore Righi per le risposte”.

**Ass. Righi Riccardo:** “esce molto dall'oggetto della delibera e dalla mia conoscenza di dettaglio di ogni aspetto, la conosco marginalmente su questo fronte, ma l'impianto ovviamente, oltre a seguire un principio di sostenibilità ambientale nel concetto di economia circolare, porta ovviamente anche un incremento della previsione economico finanziaria dello stesso gestore, perché tu dalla filiera prima avevi la produzione di compost, adesso hai sia il compost che un biometano che entra direttamente in rete e ovviamente viene venduto. Quindi, prima avevo produzione di biogas per autosostenere l'impianto e compost, domani vado anche a produrre del biometano. Questo va a perseguire da un punto di vista meramente economico quello che poi è il mandato che si è dato ad Aimag di crescere e portare un valore aggiunto all'azienda. Ne deriva che da un punto di vista di ricaduta, sempre meramente economica o occupazionale, la gestione del nuovo impianto porta a nuove assunzioni e nuova occupazione all'interno della struttura. Questi sono dati che non ho numericamente, ma so che porterà un incremento economico in entrata al gestore, quindi più utili e dividendi e d'altro canto porta un peso occupazionale maggiore. Questo da un punto di vista economico, poi le ricadute in termini di sostenibilità le ho già raccontate, quindi sono sicuramente più che evidenti”.

**Presidente del Consiglio:** “non vedo altre domande, per cui dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi? Chiedo se ci sono interventi. La parola al Consigliere Monica Medici”.

**Cons. Medici Monica (M5St):** “grazie Presidente. Questo progetto è certamente innovativo per la nostra realtà locale, certamente va nella direzione di avere fonti di energia rinnovabili, meno spreco di quello che è il nostro rifiuto che produciamo, ma che venga utilizzato come materia prima secondaria,

ben favorevoli che l'Amministrazione dia tutto il proprio contributo, nonché questa autorizzazione che andiamo a votare stasera affinché Aimag riesca a realizzare questo progetto, però l'Amministrazione dovrebbe anche, forse, fare un ulteriore passo anche se Aimag giustamente non lo chiede, perché forse non può neanche chiederlo, vediamo aumentare sempre di più i camion che raggiungeranno quella zona. ... (parole mancanti per scarso segnale audio)... dov'è collegata e per quale strada bisogna arrivarci. Sarebbe ora che vedessimo un progetto ... (parole mancanti per scarso segnale audio)... che tutti i camion passino per il centro di Fossoli. Dobbiamo trovare una soluzione, non far finta di niente, io, anzi, sono ben contenta che diventi un polo..., Fossoli diventi un polo veramente del riutilizzo del rifiuto, di nuovi impianti che possono veramente ... (parole mancanti per scarso segnale audio)... sempre più indipendente da un punto di vista energetico, lo stiamo vedendo tutti cosa vuol dire dipendenti da altri per l'energia. Perché non vedere un po' più avanti, ... (parole mancanti per scarso segnale audio)... le polemiche come abbiamo speso ... (incomprensibile)..., i progetti che abbiamo presentato per il PNRR, però se quello lo vogliamo fare diventare un polo di riutilizzo del rifiuto dobbiamo anche fare in modo che i camion, visto che non si ci arriva in altro modo, o facciamo la ferrovia, non lo so, posso anche lanciare quest'idea, ... (parole mancanti per scarso segnale audio)... realizzabile da dove possa arrivare, comunque qualcosa bisognerà pensarla. Non possiamo pensare di passare sempre unicamente per la strada Statale Romana. Grazie”.

**Presidente del Consiglio:** “chiedo se ci sono altri interventi. Ha la parola il Consigliere Marco Reggiani”.

**Cons. Reggiani Marco (PD-Carpi 2.0-CS):** “grazie Presidente. Mi associo alla valutazione che ha fatto la Consigliera Medici, nel senso che... valutazione da cittadino di Fossoli, che quindi vive quel contesto, credo che innanzitutto va dato atto che abbiamo avuto lungimiranza in passato e credo che gli investimenti fatti dalla nostra azienda insieme, in accordo con le Amministrazioni siano premiati, perché sicuramente abbiamo un polo d'eccellenza della raccolta di rifiuti, credo che è anche un vanto, soprattutto perché abbiamo avuto un occhio di riguardo per quanto riguarda l'ambiente. Noi abbiamo mai avuto problematiche, credo che abbiamo visto lontano già nel passato e quindi abbiamo anche raggiunto degli obiettivi di raccolta differenziata che sono veramente molto importanti, ne va dato atto all'Amministrazione, all'azienda ma soprattutto, lo abbiamo già detto anche altre volte, ai cittadini di Carpi che hanno seguito questo progetto, quindi hanno una grande sensibilità anche nel rispetto dell'ambiente. Non dico che..., tutto ciò ha portato anche disagio ai cittadini fossolesi che sono in prossimità di questi impianti, soprattutto l'impianto di compostaggio, abbiamo subito diverse volte odori sgradevoli, quindi credo che questo ulteriore investimento che fa l'azienda credo che vada sottolineato, nel senso che ha anche oltre... la sensibilità di rimettere..., di avere una visione sull'attività e quindi anche del ricircolo e quant'altro, ma anche di andare incontro alle problematiche che sono sorte nel passato, cercando, trovando soluzioni all'avanguardia che possono risolvere i problemi. Quindi sicuramente un impianto più moderno, che sicuramente ha capacità maggiore di ricircolo, di riciclo e di rispetto dell'ambiente, che sicuramente possono essere anche un aiuto dell'abbattimento degli odori per quanto riguarda soprattutto le frazioni di Fossoli e di San Marino, che erano quelle più investite. Ben venga che l'azienda è sempre attenta, all'avanguardia nell'ottimizzare, nel modernizzare l'impiantistica, di questo ne va dato atto, insieme all'Amministrazione, di questa attenzione.

Detto questo mi collego anch'io all'ultimo passaggio, alla riflessione che ha fatto la Consigliera Medici, che è anche mia, la preoccupazione, è vero che i numeri non sono tanti, che vanno in aggiunta a quelli che sono già, ma credo che in effetti una riflessione da parte dell'Amministrazione nelle sedi opportune, perché molte volte si parla anche di compensazione, ricadute sul territorio, quelli che sono un po' più in sofferenza di questi impianti, che condivido, per fortuna che ce li abbiamo, a differenza

Delibera di CONSIGLIO nr. 4 del 27/01/2022

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

di qualcuno che pensa che gli impianti devono essere fatti sempre lontani da casa propria, cioè, sono vicini a casa mia ma per fortuna che ci sono, però credo che avere una visione anche su quello che è il traffico e l'impatto che hanno questi camion nella giornata credo che vada fatto. Capisco che la soluzione non è immediata, perché immagino che per bypassare, visto che nel Piano Regolatore ci sarebbe già, il centro di Fossoli è un investimento importante, pensando ...(incomprensibile)... l'investimento per la bretella, per la chiusura dell'anello cittadino, ma credo che vada fatta una riflessione. Vada fatta una riflessione sui tavoli opportuni, anche quelli provinciali, dove ci sia una compartecipazione dei vari enti a tutti i livelli e che possa mettere in cantiere almeno il pensiero di quello che potrebbe essere (diciamo) un proseguimento della bretella che bypassi il centro di Fossoli, come sarebbe anche già previsto dal Piano Regolatore, perché sarebbe sicuramente un vantaggio per chi abita il centro abitativo di Fossoli. Quindi meno inquinamento, meno traffico, quindi più sicurezza per la strada e chi vuole vivere la frazione rispetto ad adesso, perché in effetti, insomma, comincia a diventare un traffico importante quello che attraversa Fossoli sulla strada Statale Romana Nord e a volte diciamo che anche questi rilasciano odori quando passano in centro, nella frazione. Bene l'impianto ma pongo l'attenzione dell'Amministrazione di cogliere questo altro momento, questo ampliamento dell'impianto per porre sul tavolo a livelli anche istituzionali, vedi Provincia o Regione questa esigenza che va programmata. Va programmata, sono consapevole che non si può fare domani, però se non va pensata e non va fatta una valutazione attenta di quello che potrebbe essere un vantaggio per chi, fra virgolette, ha messo il suo territorio a disposizione di un bacino ampio come quello di Aimag, quindi anche di tanta parte della provincia, io credo che questo andrebbe fatto, quindi pensare a questa possibilità, credo che ormai è giunto il tempo di metterla sul piatto, credo che fra le priorità del futuro prossimo ci potrebbe anche essere questo passaggio della viabilità che bypassi la frazione. Grazie”.

**Presidente del Consiglio:** “cedo la parola al Consigliere Giulio Bonzanini”.

**Cons. Bonzanini Giulio (LSP):** “grazie Presidente. Mi accodo anch'io con una riflessione, dato che si chiede un parere, come ha detto l'Assessore Righi, su questa opera, su questa delibera, accodandomi ad alcune questioni legate, è vero, sì al traffico ma anche al terreno in particolare dove si vuole realizzare l'impianto per la produzione di biometano, perché ricordo infatti che, con un'interpellanza depositata nel maggio del 2020, si chiedeva conto all'Amministrazione di una determinazione dirigenziale con la quale si decise di assegnare in diritto di superficie ad Aimag per vent'anni e per l'importo di 99 mila euro i circa 9 mila metri quadrati a ridosso dell'incrocio tra via Valle e via Remesina, su cui, appunto, Aimag annunciò di voler provvedere alla costruzione dell'impianto in oggetto per la produzione di biometano. Un terreno che in origine apparteneva alla stessa multiutility dalla quale fu acquistato, su autorizzazione dello stesso Consiglio Comunale, in data 17 dicembre 2009 al costo di 300 mila euro. Non è esattamente un affare, tenuto conto che l'azienda è sì una nostra partecipata, però non è a controllo esclusivo e non si capisce perché, quindi, il Comune di Carpi, in particolar modo la frazione di Fossoli, debbano sobbarcarsi il peso e l'onere non solo economico, ma anche della gestione dei rifiuti dell'intera area di competenza quasi di Aimag, diventando di fatto non solo il polo del riciclo dello sviluppo dei rifiuti, come l'hanno definito i Consiglieri che mi hanno preceduto, che auspico quindi anch'io, ma diventa anche di fatto il polo pattumiera della bassa modenese. Non dimentichiamoci inoltre che in prossimità del sito preso in esame nel corso degli ultimi decenni abbiamo visto la costruzione di altre attività, alcune delle quali a forte impatto ambientale, concentrate nel territorio circostante, quindi non solo l'impianto di compostaggio, c'è Care per il trattamento di rifiuti di tutte le tipologie ma specialmente plastici. Abbiamo assistito, purtroppo, a diversi incendi negli ultimi anni; l'eletrodotta ad alta tensione, che sempre da qui trae origine, quindi la costruzione di un impianto per la produzione di biometano che è sicuramente utili ai

Delibera di CONSIGLIO nr. 4 del 27/01/2022

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

fini aziendali, come del resto per l'energia sostenibile, non potrà, però, che aumentare il transito di un traffico pesante che su questa strada già fortemente dissestata e compromessa, non farà altro che aggravarne la situazione e la sicurezza delle stesse. Una situazione, tra l'altro, di ulteriore forte disagio non solo per chi qui risiede e lavora, che ci tengo a sottolinearlo non va trattato come un cittadino di serie B a livello di servizi, ma anche per la stessa viabilità che in caso di problemi, incidenti a cui purtroppo abbiamo assistito anche di recente sulla strada Statale Romana Nord non riesce a trovare sfogo adeguatamente sulla parallela via Remesina, unica alternativa nelle vicinanze. Questo, ripeto, senza nulla togliere ad un progetto che appare meritevole nell'intento complessivo, quantomeno nella strategia aziendale della nostra partecipata, ma che non può essere completamente trattato in maniera estranea al nostro territorio e alle conseguenze subite, che continuerà a causare una tale concentrazione di questo tipo di servizi. Temi questi che non competono strettamente ad Aimag, che giustamente fa il proprio lavoro, quanto, però, ad un'Amministrazione che invece appare talvolta arrendevole nel chiedere conto dell'impatto purtroppo necessario ma perennemente subito solo a discapito di certe zone e frazioni della nostra città. Proprio su queste vie, ho citato via Remesina, oltre ad elaborare fantasiose variazioni viarie che complicano la vita ai residenti, come quelle recentemente applicate, sarebbe infatti opportuno e doveroso - e l'abbiamo chiesto e proposto più volte - di chiedere un importante contributo alla nostra multiutility per il rifacimento e la messa in sicurezza di queste strade da loro prevalentemente utilizzate, imprescindibili per la tratta nord - sud del nostro territorio, tanto carpigiano come dell'intera Unione, se pensiamo a Novi. Lo stesso dicasi per aiuti ed incentivi rivolti a quelle attività, le poche rimaste ormai, purtroppo, a causa del costante calo del valore dato dalla posizione, che subiranno ulteriori disagi di certo non voluti. Cose che, come ho detto in apertura del mio intervento, apparentemente sembrano esulare dal progetto di metanodotto in questione, ma che in realtà in questo Consiglio Comunale non possiamo certo accantonare come se fossero questioni secondarie, dato che attività ed investimenti come questi sono sì utili, ma con un grande ed inevitabile impatto sul territorio, che sarebbe scorretto far pagare unicamente a quei cittadini che abitano e lavorano nelle prossimità di queste strutture”.

**Presidente del Consiglio:** “cedo la parola al Consigliere Federica Boccaletti”.

**Cons. Boccaletti Federica (LSP):** “grazie Presidente. Io sarò molto breve, perché ovviamente non ripeto quanto detto adesso, poc'anzi dal Consigliere Bonzanini, che condivido pienamente, però volevo puntualizzare relativamente all'intervento del Consigliere Reggiani ed anche del Consigliere Medici, ma soprattutto di Reggiani che non si..., cioè, l'aspetto del traffico e dei mezzi pesanti che ovviamente passeranno per Fossoli e quindi che transiteranno sulla Romana Nord e di conseguenza anche il traffico che potrebbe riversarsi sulla Remesina non può essere oggetto di una semplice riflessione, è un tema molto importante. È un tema molto importante e onestamente è vero che non è strettamente connesso con la delibera che questa sera andiamo a votare, però, ovviamente, se noi andiamo a votare un atto che poi apre la strada a quello, insomma, io (ripeto) non ritengo si possa ridurre ad una semplice riflessione. Io mi aspetto che un'Amministrazione Comunale questo, che è un aspetto fondamentale, lo abbia affrontato per tempo, anche perché onestamente voi sapete, lo sapete benissimo anche se la Romana Nord è una strada di competenza provinciale, la Remesina no, è comunale, però siamo benissimo a conoscenza delle criticità che hanno queste strade, soprattutto a causa – ed è stato evidenziato anche in questo Consiglio Comunale - del peso del traffico. Il traffico pesante sicuramente potrebbe rappresentare una criticità e potrebbe in brevissimo tempo andare a peggiorare la situazione e le condizioni di queste due arterie, che sono le uniche due arterie di collegamento tra queste zone, c'è tutta la zona di Gruppo, c'è la zona di Fossoli e quindi è praticamente la zona nord di Carpi con la città di Carpi, in modo particolare Novi e la provincia di Mantova. Quindi è un'arteria assolutamente..., soprattutto la Romana Nord è un'arteria molto frequentata, ma anche la

Delibera di CONSIGLIO nr. 4 del 27/01/2022

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

Remesina e ripeto le criticità, abbiamo già avuto modo in diverse occasioni di affrontarlo in Consiglio Comunale. Ora, ripeto, l'aspetto dell'aumento del traffico, in modo particolare pesante, non lo ritengo assolutamente secondario e che possa essere ridotto, ridimensionato ad una semplice riflessione, va affrontato e va affrontato in maniera seria ed opportuna, perché no anche preventiva, perché sono delle spese enormi, senza parlare dei disagi delle persone, che oltre a subire un traffico incrementato e sappiamo che qui quando succede qualcosa si blocca praticamente. Oltre a subire i disagi, perché magari il traffico aumenta, purtroppo i disagi li subisce anche nel lungo periodo, perché questo traffico pesante, che inevitabilmente aumenterà, avrà delle conseguenze anche sulle stessa serie e quindi conseguenze che vanno affrontate e purtroppo sono strade assolutamente problematiche per la loro stessa struttura e quindi sicuramente non gli farà bene questo aumento del traffico. Pertanto io mi aspettavo che questo aspetto fosse già stato affrontato, perché no, anche in collaborazione con la stessa Aimag e magari anche una compartecipazione delle spese eventuali di un intervento su queste arterie, in modo particolare quella di competenza comunale. Ho concluso. Grazie”.

**Presidente del Consiglio:** “cedo la parola al Consigliere Michele Pescetelli”.

**Cons. Pescetelli Michele (CF):** “grazie Presidente. Nel mio intervento farò tre considerazioni differenti, parto dalla prima, la prima considerazione è che finalmente, finalmente arriva la tanto sperata evoluzione di questo impianto, in un processo, in un procedimento che vedrà aumentare notevolmente l'efficienza di questo impianto, vedrà - appunto - una ricaduta positiva su quello che è l'impatto sul territorio limitrofo in termini soprattutto di emissioni odorose, questo è un fatto assolutamente positivo. È un cambiamento, un'evoluzione nell'impianto, nell'efficienza dell'impianto di cui sicuramente ne trarremo beneficio. È ipotizzabile anche un aumento degli utili per l'azienda sicuramente e soprattutto andiamo a contribuire in questa fase di transizione ecologica con una piccola miglioria, ma se tante, tante realtà andassero in questa direzione, con queste piccole migliorie probabilmente la transizione che ci aspetta nei prossimi dieci anni sarebbe..., sarà più sostenibile, perché sappiamo benissimo quali sono i rischi di questa transizione, anche i rischi di perdita di valore economico per i nostri territori se non è accompagnata la transizione da interventi che sostengano, invece, anche l'economia. Contribuiamo al nostro territorio nel nostro piccolo e penso che questo sia un fattore assolutamente positivo, quindi finalmente arriviamo a questa, che era attesa, evoluzione dell'impianto, cominciamo a mettere il primo tassello perché questa si realizzi.

La seconda considerazione è: facciamo una riflessione sull'importanza e diciamo ancora una volta, sull'importanza della nostra azienda partecipata che va assolutamente protetta, che va incentivata e soprattutto facilitata in quello che è il piano di crescita e di sviluppo, perché è un'azienda che fintanto che non intervengano interventi legislativi nazionali che ci impongano una scelta di fusione ed incorporazione con aziende più grandi ad oggi è l'azienda che comunque, con le sue dimensioni, sta al meglio servendo il nostro territorio e, anzi, su questa azienda noi abbiamo la possibilità di lavorare e di investire perché ci aiuti ulteriormente nella transizione ecologica a cui stiamo arrivando.

Per cui riflessione su Aimag, riflessione che ogni volta che affrontiamo questo tema in tutte le sedi sappiamo che abbiamo un'azienda da difendere, un gioiello che ci dà delle soddisfazioni, per cui richiamo a tutti sempre di avere un'alta attenzione e soprattutto ad avere la massima attenzione verso quelli che sono i piani di crescita e di sviluppo dell'azienda.

La terza considerazione: ho ascoltato molto bene le vostre considerazioni sulla viabilità, noi, secondo me, dobbiamo imparare ogni tanto ad alzare la testa, ad osservare andando un metro più in là del cartello Carpi. È scritto nelle linee di indirizzo, nel documento di indirizzo del PUG che le Terre d'Argine hanno pubblicato, nel capitolo della mobilità sostenibile c'è un piccolo trafiletto messo in fondo che riguarda via Bosco, che sembrerebbe dal PUG interessare sostanzialmente solo e soltanto

Novi di Modena, ma in realtà io penso che questa opera, questa variante di questa via che si chiama via Bosco, per chi non è di Novi forse non è nota, ma è una via che collega, una via di campagna di fatto, che collega Rolo e Novi, sulla quale c'è già un progetto in avanzato stato di progettazione e che per la Provincia di Reggio in questo momento ha un livello di priorità massimo, mentre sulla Provincia di Modena ha un livello di priorità non tra quelli maggiori, ma perché la cito? La cito perché via Bosco è una via che nel momento in cui verrà realizzata la variante e quindi verrà ampliata la carreggiata, verrà reso possibile il passaggio di mezzi pesanti che escono dall'autostrada a Rolo, dal casello a Rolo, è un collegamento veloce, immediato e che per fortuna può bypassare il centro abitato di Novi per l'arrivo dei mezzi pesanti dall'autostrada alla provinciale. Ora, lo sbocco di via Bosco è a tre chilometri dall'impianto di Aimag, dal lato nord. Sono tre chilometri in cui, tranne qualche casa di campagna, non c'è nessun centro abitato. Quest'opera è un'opera che è stata vista più come di interesse di Novi, ma in una logica di Unione di Terre d'Argine, di città diffusa che tanto amiamo citare questa è un'opera, secondo me, sulla quale Carpi invece deve investire ulteriormente all'interno delle Terre d'Argine, appoggiare con molta forza nelle sedi opportune, come giustamente il Consigliere Reggiani sottolineava, nel senso che non possiamo fare da soli, questo evidentemente, ma il Comune di Carpi, che ha la voce importante nella nostra Unione, deve nelle sedi opportune, ad esempio, penso, questa è una buona soluzione, perorare con priorità questa causa di via Bosco, che può diventare, anche ai fini soprattutto del servizio all'impianto, una buona soluzione, che richiede investimenti obiettivamente, perché richiede investimenti sia per realizzare l'opera della variante di via Bosco, ma richiederebbe investimenti anche per quel tratto malefico di provinciale, che comunque è lì in mezzo, che sappiamo che ha tanti tanti problemi di tenuta, però questa diventerebbe per questo territorio un'opera strategica, lo diventerebbe per Novi, ma io penso che sarebbe strategico anche per Carpi, perché questo permetterebbe a tutta una serie di traffico di bypassare il centro abitato di Fossoli, perché i mezzi uscirebbero al casello di Rolo e arriverebbero - ad esempio - all'impianto con tre chilometri di strada che non incrocia nessun centro abitato. Per cui, cui io penso che una riflessione per avere anche una soluzione ed una buona prospettiva, una buona via d'uscita rispetto alla criticità che un po' tutti abbiamo osservato c'è. Penso che questo possa essere impegno comune del nostro Consiglio, provare - ad esempio - ad esplorare, a discutere anche ulteriormente di questa opportunità, di conoscerla intanto, di fare le nostre opportune considerazioni, ma io penso che per il Comune di Carpi questa potrebbe essere un'opera da appoggiare nelle sedi opportune con maggior forza di quello che ha fatto finora, probabilmente anche pensando in questo momento soprattutto che fosse di pertinenza del Comune di Novi, ma io inviterei veramente l'Amministrazione con maggiore impegno e decisione anche a prendersi questo impegno nell'approfondimento delle ricadute positive che potrebbe avere l'opera anche per il Comune di Carpi. Grazie”.

**Presidente del Consiglio:** “chiedo se ci sono altri interventi. La parola al Consigliere Bizzarri”.

**Cons. Bizzarri Andrea (PD-Carpi 2.0-CS):** “grazie Presidente. Vorrei ringraziare anche il Consigliere Pescetelli, ho veramente apprezzato il suo intervento, per entrambe le questioni che ha portato, perché ha dato veramente una visione, insomma, un po' più di respiro rispetto agli interventi precedenti che hanno dato per scontato (gli interventi precedenti) una situazione di al lupo, al lupo che sinceramente non mi sento di condividere.

Ripartiamo un pochino dalle basi, si parlerebbe di 15 mila tonnellate in più all'anno di materiale da portare nell'impianto, 15 mila diviso 30 tonnellate per camion fa circa 500 camion in più all'anno. Okay? Quindi poco meno di due in più al giorno. Dare per scontato che questi camion passino per Fossoli, come qualcuno ha fatto, non è particolarmente sensato. La questione è anche abbastanza semplice, in questo momento Aimag ritira dal suo territorio di pertinenza praticamente il 100% del materiale compostabile ritirabile, perché abbiamo sul nostro territorio una raccolta differenziata che è

Delibera di CONSIGLIO nr. 4 del 27/01/2022

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

veramente spintissima. Quindi, questo materiale aggiuntivo deve venire obbligatoriamente fuori dal nostro territorio di pertinenza, dal territorio di pertinenza di Aimag, perché più spinta di così la raccolta differenziata non si può fare, quella è la sostanza organica che noi produciamo come territorio di pertinenza, più di così non... è meglio anche che non ne produciamo, okay? Quindi non è detto che quei camion vengano da un territorio che gravita a sud dell'impianto, potrebbero venire da un territorio che gravita a nord dell'impianto allora in quel caso, per esempio, i camion aggiuntivi verrebbero dalla strada provinciale e non passerebbero per Fossoli, perché probabilmente passerebbero per Novi, probabilmente uscirebbero (come diceva il Consigliere Pescetelli) al casello di Rolo, magari facendo questa via Bosco che in questo momento non è particolarmente appetibile, ma che - appunto - come si diceva, andando a lavorare nelle giuste sedi potrà diventare appetibile per captare quel traffico aggiuntivo e magari captare anche parte del traffico che viene dall'area di pertinenza di Aimag a nord di Carpi, perché no. Quindi sgravare un po' la frazione del traffico che adesso la attraversa. Io capisco le preoccupazioni, ovvio, è giusto che ci siano, bisogna lavorare nelle giuste sedi, bisognerà lavorare nelle giuste sedi per andare a risolvere un problema che per Fossoli è presente a prescindere da questa delibera che noi andremo a votare stasera che, tra l'altro, lo ricordo, non riguarda neppure l'impianto in sé, ma riguarda semplicemente il collegamento del metanodotto. Veramente siamo dieci step prima. Purtroppo, purtroppo questo quanto riguarda tutte le attività umane, non esistono pasti gratis, per quanto qualcuno abbia provato a raccontarcelo, non esistono pasti gratis. Quello che noi dobbiamo fare come politica è andare a compensare i costi che ci sono nell'attuare strategie e progetti che servono alla nostra comunità, perché tutti noi produciamo rifiuti, quindi questi progetti sono utili. Sono utili per recuperare i nostri rifiuti, Sono utili per estrarre dai nostri rifiuti materie prime che porteranno valore aggiunto non solo dal punto di vista economico, ma anche dal punto di vista industriale ad Aimag e alla nostra società intera. Ci tengo a ricordarvi stasera il salto di prezzo che ha fatto il gas metano in questi mesi e quindi cosa significherà poter immettere in rete 5 milioni e mezzo di tonnellate di gas metano. Cosa significherà in termini di valore e di risparmio di estrazione di gas metano a livello..., che è una briciola eh, ma una briciola, più un'altra briciola da un'altra parte, più un'altra briciola da un'altra parte probabilmente ci aiuterà a risolvere tutta una serie di problemi che abbiamo. Ma non solo, anche la liquefazione della CO<sub>2</sub>, la CO<sub>2</sub> si utilizza in tutta una serie di processi industriali che sono fondamentali, di cui ci dimentichiamo spesso e sono fondamentali per l'agricoltura, sono fondamentali per l'industria alimentare, sono fondamentali per altri pezzi di industria e anche questo, quindi, è valore aggiunto, perché quella CO<sub>2</sub> altrimenti dovrebbe essere prodotta con processi chimici industriali che richiedono energia e dispendio di risorse, invece in questo caso riusciamo ad estrarla dal riciclo dei rifiuti. Quindi manteniamo il faro su questa cosa qui, senza scordarci degli altri problemi che ci sono intorno, lavorando - come dicevano il Consigliere Pescetelli ed il Consigliere Reggiani prima di me - nelle sedi opportune per risolvere questi problemi, perché è inutile fasciarsi la testa prima che la testa sia rotta. Grazie”.

**Presidente del Consiglio:** “chiedo di nuovo se ci sono altri interventi. Cedo la parola all'Assessore Riccardo Righi”.

**Ass. Righi Riccardo:** “grazie Presidente. Intervengo brevemente. Intanto ringrazio gli interventi della Consigliera Medici, del Consigliere Reggiani, del Consigliere Pescetelli e del Consigliere Bizzarri che, insomma, hanno dato una serie di contributi e sottolineato i diversi aspetti positivi che ovviamente tale impianto vuole portare sul territorio, come valore aggiunto anche alla stessa multiutility. Non sono qui stasera per ricoprire una posizione a sostegno di Aimag, nel senso amministro la città di Carpi, valuto le operazioni del gestore. Il Comune di Carpi è ovviamente socio ed in parte proprietà della stessa Aimag, quindi siamo tenuti anche a controllare e valutare insieme allo stesso gestore quelli che possono essere i piani e gli investimenti da soppesare e valutare sul

Delibera di CONSIGLIO nr. 4 del 27/01/2022

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

territorio. Trovo corretta la parola che ha usato Reggiani, che qualcun'altro ha trovato meno corretta, occorre fare una riflessione, sul tema del traffico sicuramente c'è da fare una riflessione, ma non perché l'ampliamento dell'impianto per come è previsto porta ad un incremento del traffico, perché e l'ha detto Bizzarri facendo due conti a spanne sul momento, stiamo parlando di un incremento di traffico correlato al nuovo tipo di impianto di due mezzi al giorno. Due mezzi al giorno rispetto a quello che è il carico oggi di flussi di traffico e quella che è la sostenibilità delle strade è assolutamente irrisorio. Quindi, alzare dei grandi filoni o concetti dicendo che il flusso di traffico è insostenibile, l'Amministrazione è arrendevole davanti a queste cose, insomma... Cioè, mi chiedo se avete guardato i dati prima di sostenere una tesi. Avete sentito: "Ma sì, porta un aumento di traffico, di flussi di traffico perché aumentano le tonnellate" allora sto facendo un danno alla frazione. Non è così che, secondo me, bisogna dare un approccio, un'Amministrazione o un Consiglio per valutare determinati progetti. La politica, anche l'amministrare è fatto di scelte, è fatto di compromessi, cioè, se ci fossero delle soluzioni che andassero bene a tutti, trovando sempre e solo cose positive da qualsiasi sia l'azione che noi svolgiamo sarebbe fin troppo facile e - come dire - chiunque potrebbe prendere una scelta, perché tanto è sempre un win to win. È chiaro che, come in tutte le cose, bisogna soppesare quello che è il buono, quello che è il giusto e quello che è lo sbagliato. Quindi uno mette come si fa su una bilancia, su un piatto mette i benefici di una scelta, sull'altro mette i lati negativi, si pondera e alla fine si prende la scelta. In questo caso la scelta che ha preso il gestore, ovviamente condivisa con gli stessi soci e proprietari a monte, diciamo, della richiesta porta a conti fatti una miglior produzione di un compost che ha maggiori proprietà chimiche in quello che deve poi svolgere da un punto di vista di fertilizzanti, quindi un miglior prodotto di compost. Ha una riduzione delle emissioni odorigene che vanno a beneficio di tutta la frazione di Fossoli, che è una cosa che oggi non è scontata, dà fastidio quella componente lì. Il nuovo impianto mi riduce le emissioni odorigene e già questo di per sé, da un punto di vista percettivo, è un risultato. Prende tutti i prodotti di scarto di un processo chimico e li trasforma in opportunità, quindi anziché emettere CO2 in atmosfera me li stocca e me li riutilizza in processi industriali, quindi non sto andando neanche ad emettere delle sostanze climalteranti in atmosfera, recupero quindi la liquefazione dell'anidride carbonica, produco del biometano naturale che vado ad immettere direttamente in rete, miscelabile a quello esistente e non solo qui mi sto, come dire, coronando la circolarità del rifiuto, ma quella componente di biometano che va a soddisfare un fabbisogno energetico mi deriva da una fonte rinnovabile che non mi viene più ricavata da una fonte a combustione. Quindi sto riducendo ulteriormente, all'interno di una più larga circolarità, altri effetti serra prodotti dalle emissioni, dalla combustione di Fossoli, che sono poi quelle anche responsabili dei mutamenti climatici. Tutto questo messo in fila, poi ci metto in fondo, no, ho due mezzi in più al giorno che mi attraversano le strade. Adesso, è un tema, bisogna fare delle riflessioni, come giustamente diceva il Consigliere Reggiani, ma questo non può essere il punto di appoggio per trovare delle critiche ad un'operazione di questo tipo, perché bisogna sempre voler dare una lettura critica ad un intervento. Non è così che, secondo me, bisogna valutare ed approcciare. Quindi - come dire - non mi sono trovato allineato e non condivido assolutamente l'intervento del Consigliere Bonzanini e della Consigliera Boccaletti. Con questo direi di aver sottolineato tutti gli aspetti e ringrazio".

**Presidente del Consiglio:** "non vedo altre richieste di intervento, per cui possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto possiamo passare alla votazione.

Cedo la parola al Segretario Susi Tinti per la votazione per appello nominale".

\*\*\*

La proposta di delibera viene **approvata ad unanimità** dei voti espressi, per appello nominale, Delibera di CONSIGLIO nr. 4 del 27/01/2022  
Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

accertati dal Vice Segretario Generale in modalità telematica, con riscontro audio e video e con l'assistenza dei nominati scrutatori;

Consiglieri presenti n. 20

*Favorevoli 17 (PD-Carpi 2.0-CS = 13; CF = 2; M5St = 2)*

*Contrari Nessuno*

*Astenuti 3 (LSP = 2 Consiglieri Boccaletti e Bonzanini; FDI = 1 Consigliere Santonastasio)*

nei seguenti termini:

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**RITENUTO** di approvare la proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Atto di assenso ai sensi dell'art. 21 L.r. 4/18 alla variante urbanistica al vigente PRG, con apposizione di vincolo espropriativo, per la realizzazione di un metanodotto di connessione alla rete di distribuzione del gas nell'ambito del “Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) (art. 27-bis DLgs 152/06) avviato a seguito dell'istanza presentata dalla SOC. AIMAG SPA per la realizzazione di un impianto di digestione anaerobica del rifiuto organico da raccolta differenziata finalizzato alla produzione di biometano, in località Fossoli nel Comune di Carpi (MO)””** per le motivazioni in essa contenute;

**RICHIAMATE** le disposizioni di legge e norme regolamentari citate nella suddetta proposta;

**VISTO** il vigente Statuto del Comune;

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 “Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

**ADEMPIUTO**a quanto prescritto dall'art. 49 comma 1 del D.Lgs. T.U. n. 267/2000;

### **DELIBERA**

**di approvare** la proposta di delibera iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Atto di assenso ai sensi dell'art. 21 L.r. 4/18 alla variante urbanistica al vigente PRG, con apposizione di vincolo espropriativo, per la realizzazione di un metanodotto di connessione alla rete di distribuzione del gas nell'ambito del “Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) (art. 27-bis DLgs 152/06) avviato a seguito dell'istanza presentata dalla SOC. AIMAG SPA per la realizzazione di un impianto di digestione anaerobica del rifiuto organico da raccolta differenziata finalizzato alla produzione di biometano, in località Fossoli nel Comune di Carpi (MO)””**per le motivazioni in essa contenute.

### **DELIBERA INOLTRE**

a seguito di separata votazione, **ad unanimità** dei voti espressi, per appello nominale, accertati dal Vice Segretario Generale in modalità telematica, con riscontro audio e video e con l'assistenza dei nominati scrutatori;

Consiglieri presenti n. 20

***Favorevoli 17 (PD-Carpi 2.0-CS = 13; CF = 2; M5St = 2)***

***Contrari Nessuno***

***Astenuti 3 (LSP = 2 Consiglieri Boccaletti e Bonzanini; FDI = 1 Consigliere Santonastasio)***

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 T.U., al fine di consentire l'immediata attivazione delle procedure conseguenti al presente provvedimento.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente  
*FONTANESI CARLO ALBERTO*

Il Vice Segretario  
*TINTI SUSI*